



CIRCOLARE N.

14

Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO I - IV

Prot. N. 57390

Allegati: 1

Roma,

3 MAG. 2011

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ai Ministeri
- Alle Amministrazioni Autonome
- Agli Uffici Centrali del Bilancio presso i Ministeri
- All'Ufficio di Ragioneria presso l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato
- Alle Ragionerie Territoriali dello Stato

e per conoscenza:

- Alla Corte dei Conti
- All'Istituto Nazionale di Statistica

LORO SEDI

OGGETTO: Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e revisione del budget economico per l'anno 2011.

1. Dopo il rallentamento osservato nel 2009, l'economia mondiale nel 2010 è tornata a crescere ad un tasso sostenuto (4,8 per cento). Per il 2011 la variazione attesa è pari al 4 per cento, sebbene persistano elementi di rischio di indebolimento della congiuntura.

In questo contesto, l'economia italiana è cresciuta nel 2010 dell'1,3 per cento, sostanzialmente in linea con alcune delle principali economie europee (Regno Unito e Francia). Per l'anno in corso, la variazione attesa del PIL ammonta a 1,1 punti percentuali, per poi assestarsi su un valore medio pari all'1,5 per cento nel successivo triennio 2012-2014.

Nello stesso periodo è proseguita l'azione del Governo per il consolidamento dei conti pubblici, cercando di contemperare l'esigenza di contenimento della spesa pubblica con la necessità di adottare misure volte al sostegno dell'economia. Con questo obiettivo è stato adottato nel corso del 2010 il decreto-legge n. 78 del 2010 che ha previsto una correzione dell'indebitamento netto pari a 12 miliardi di euro per il 2011 e a circa 25 miliardi nel biennio successivo. Con la successiva manovra di finanza pubblica, disposta nel mese di dicembre, è stata rimodulata l'allocazione delle risorse del bilancio pubblico.

Il percorso di risanamento proseguirà anche nei prossimi anni. Il Documento di economia e finanza dello scorso mese di aprile ha fissato nel 2014 l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Naturalmente, come per gli altri settori della pubblica amministrazione, anche alle amministrazioni centrali dello Stato è richiesto un contributo per il conseguimento di questi obiettivi.

Il disegno di legge di assestamento delle previsioni di bilancio per il 2011 si inserisce in tale scenario e rappresenta lo strumento con cui disporre nel corso della gestione eventuali rimodulazioni di risorse nel rispetto degli obiettivi programmati nel predetto Documento.

2. Il provvedimento legislativo di assestamento dovrà essere presentato al Parlamento entro il prossimo 30 giugno, secondo quanto stabilito dall'articolo 33, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2011 - approvato dal Parlamento con la legge 13 dicembre 2010, n. 221 - risulta impostato sulla

struttura basata su Missioni e Programmi ai sensi dell'articolo 21 della citata legge n. 196.

Per la spesa, le unità di voto parlamentare sono ora costituite dai "Programmi" quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni.

Le proposte di assestamento per l'anno 2011 dovranno quindi essere considerate dalle Amministrazioni proponenti in funzione delle predette aggregazioni.

L'attività propositiva deve realizzarsi a cura del titolare del centro di responsabilità amministrativa attraverso la scheda "proposte assestamento 2011" dedicata a ciascun programma, formata, come per il passato, da più schede costituenti un unico insieme. Ciò anche al fine di addivenire all'opportuna aggregazione volta a consentire l'approvazione del Parlamento e la predisposizione dei prescritti allegati tecnici.

Per quanto concerne i dati contabili le schede in questione riportano, come di consueto, le previsioni del bilancio approvato dal Parlamento; le variazioni per atti amministrativi intervenuti al momento della stampa delle schede stesse; nonché quelle relative al provvedimento di assestamento ed il bilancio assestato risultante.

Ciascun centro di responsabilità amministrativa potrà formulare le "proposte di assestamento" in maniera analitica per ciascun capitolo/piano gestionale, utilizzando le funzioni già in uso sul Sistema di Contabilità Gestionale (SI.CO.GE). Gli Uffici centrali del bilancio potranno visualizzare sul sistema NSBF le relative schede "proposte assestamento" a livello analitico ed aggregato per ciascuna missione, programma e macroaggregato.

L'attività propositiva dovrà riguardare distintamente:

a) la previsione di competenza (Cp);

b) la previsione di cassa (Cs).

2.1 Dal lato delle *entrate*, le previsioni di competenza e di cassa vanno assestate tenendo conto delle previsioni delle principali variabili macroeconomiche fornite nel richiamato Documento di economia e finanza e della più recente evoluzione del gettito di ciascuna entrata tributaria o contributiva, in relazione alla natura del cespite. Le previsioni di cassa dovranno, in particolare, tenere conto degli eventuali scostamenti della consistenza effettiva dei residui rispetto alla consistenza presunta utilizzata in sede di formazione delle previsioni iniziali.

2.2 Per la formazione delle previsioni assestate di spesa si richiama la disposizione in materia di flessibilità di bilancio di cui al comma 3 dell'innanzi richiamato art. 33 della legge n. 196, il quale prevede che con il disegno di legge di assestamento possono essere proposte, limitatamente all'esercizio in corso, variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie relative a programmi di una stessa missione, con le modalità indicate dall'art. 23, comma 3, della medesima legge n. 196. Quest'ultima norma offre la possibilità di rimodulare in via compensativa all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione le dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, restando precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto in tema di flessibilità di bilancio, dall'articolo 2, comma 1 del decreto-legge n. 78 del 2010, per il triennio 2011-2013, potranno essere accolte anche proposte di rimodulazione di risorse tra Programmi di Missioni diverse.

Considerata la preclusione in essere per le Amministrazioni di disporre direttamente su SI.CO.GE variazioni su autorizzazioni di fattori legislativi, le proposte di rimodulazione delle risorse finanziarie di fattore legislativo dovranno essere formulate utilizzando i file excel, predisposti secondo lo schema allegato alla presente circolare, che saranno messi a disposizione per il tramite degli Uffici centrali del bilancio.

I citati file sono predisposti per “Missione” e “Programma”. Essi specificano, per ciascun capitolo/piano gestionale, l’autorizzazione legislativa di spesa per la quale potrà essere proposta la rimodulazione.

Dette proposte dovranno essere trasmesse all’Ufficio centrale del bilancio attraverso l’Ufficio dell’Amministrazione preposto al coordinamento delle proposte medesime che le formulerà, riassumendole per “Missione” e “Programma”, al fine di assicurare l’effettiva compensazione finanziaria delle stesse nel loro complesso.

L’Ufficio centrale del bilancio provvederà a trasmettere, in via informatica, le suddette proposte all’indirizzo di posta elettronica dedicato [“rgs.rapporticonibilancisti@tesoro.it”](mailto:rgs.rapporticonibilancisti@tesoro.it).

Per quanto riguarda i concetti di risorse rimodulabili, risorse non rimodulabili, fattori legislativi e spese di adeguamento al fabbisogno, si rinvia a quanto viene esplicitato in proposito nell’art. 21 della più volte richiamata legge n. 196.

Infine, si evidenziano indicazioni diverse per le autorizzazioni di competenza e per le autorizzazioni di cassa.

2.2.1 Per le autorizzazioni di competenza, ciascuna Amministrazione dovrà :

(a) verificare la congruità delle previsioni per le spese *di personale* aventi natura obbligatoria, anche allo scopo di garantire il pieno e tempestivo versamento delle ritenute previdenziali e fiscali;

(b) verificare se gli stanziamenti dei vari programmi (in relazione all'andamento della spesa dei primi mesi dell'anno) possono essere ridotti; occorre comunque assicurare il rispetto delle previsioni originarie approvate con la legge di bilancio.

In particolare, poi, si ritiene necessario precisare i limiti che dovranno essere considerati ai fini della rimodulazione delle risorse da proporre con l'assestamento.

- Non sarà possibile assentire compensazioni di maggiori spese rimodulabili a carico di spese non rimodulabili.
- Si ribadisce che è precluso l'utilizzo di stanziamenti di spesa in conto capitale per finanziare spese correnti.

2.2.2 Per le autorizzazioni di cassa, si rappresenta l'assoluta necessità che le Amministrazioni pongano la massima attenzione affinché l'attività propositiva sia volta a pervenire all'allineamento delle dotazioni di cassa alle concrete capacità di spesa.

Particolare attenzione deve essere posta agli stanziamenti relativi a spese per "trasferimenti", i cui beneficiari detengono disponibilità liquide su conti di tesoreria o su contabilità speciali. Per essi, ciascuna Amministrazione dovrà effettuare una specifica analisi diretta a ridurre le autorizzazioni di cassa per smaltire le disponibilità sui conti di tesoreria. In caso di richiesta di integrazioni di cassa sui predetti capitoli le amministrazioni dovranno contestualmente fornire i dati relativi alle giacenze dei conti correnti o contabilità speciali su cui confluiranno le risorse richieste aggiornati all'ultima data disponibile.

Le proposte per le autorizzazioni di cassa verranno opportunamente verificate dallo scrivente anche al fine di pervenire ad un saldo di cassa del bilancio congruente con il valore del saldo di cassa del settore statale.

Le Amministrazioni interessate alla sperimentazione di cui all'articolo 42 della legge n. 196 del 2009, dovranno procedere alla formulazione delle proposte di cassa, per ogni appostazione di spesa, coerentemente con le previsioni determinate dai piani finanziari dei pagamenti, cosiddetti "crono programmi", oggetto della sperimentazione medesima. Detta sperimentazione, in via di rideterminazione con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di prossima adozione, procederà con differenti modalità e termini a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2011, n. 39, di modifica della citata legge n. 196, che ha riscritto il suddetto articolo 42, prevedendo il potenziamento della funzione del bilancio di cassa anziché, come era prima, il passaggio ad un bilancio redatto in termini di sola cassa.

3. Le variazioni, da proporre nei termini innanzi precisati, dovranno essere riportate sulle citate apposite schede "proposte assestamento 2011" che verranno rese disponibili dal **6 maggio 2011** attraverso il flusso assicurato dal SI.CO.GE..

Le Amministrazioni dovranno porre a disposizione degli Uffici centrali del bilancio **entro il 31 maggio 2011** le richiamate schede, contenenti le proposte di assestamento, integrate con:

- le variazioni per atto amministrativo intervenute successivamente alla data del **6 maggio 2011** o non esposte nelle schede stesse;
- le variazioni verificatesi nella consistenza dei residui sulla scorta del rendiconto 2010.

Gli stessi Uffici centrali del bilancio avranno cura di validare ***entro il 7 giugno 2011*** le proposte formulate dalle Amministrazioni mediante le procedure del SI.CO.GE., dandone comunicazione all'Ufficio di coordinamento dell'Ispettorato generale del bilancio (Ufficio I), al quale dovranno essere inviate, entro la data stessa, le relazioni che motivano le proposte predisposte dalle Amministrazioni.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alle proposte di assestamento per le entrate gestite dalle singole Amministrazioni, si segnala che le relative schede "proposte assestamento 2011" sono disponibili, tramite il sistema NSBF, ai competenti Uffici centrali del bilancio che provvederanno ad inserire, nello stesso sistema, le proposte delle Amministrazioni.

Gli Uffici centrali del bilancio, poi, potranno segnalare mediante posta elettronica le eventuali proposte di modifica dei riferimenti normativi, ai fini dell'aggiornamento del "Nomenclatore degli atti".

4. Relativamente alla revisione del budget dell'anno 2011, i Centri di costo procedono alla revisione delle previsioni economiche iniziali (Budget a LB 2011) tenendo conto:

- dei risultati conseguiti nella prima parte dell'esercizio;
- di eventuali modifiche del quadro normativo ed organizzativo intervenute nel corso della gestione;
- delle variazioni delle risorse finanziarie assegnate.

In proposito, si richiama l'attenzione sulla necessità che le Amministrazioni garantiscano sempre la coerenza tra le previsioni economiche aggiornate e il corrispondente ammontare delle risorse finanziarie a disposizione per la copertura dei costi previsti. Sarà possibile, pertanto, rivedere le previsioni di costi di natura discrezionale in coerenza

con le disponibilità finanziarie, in base alle indicazioni fornite nel paragrafo 1.

Le principali novità relative alla revisione del budget 2011 riguardano:

- l'unificazione dei due sottoprocessi finora gestiti (consuntivo dei costi del 1° semestre e revisione budget dei costi del 2° semestre) e la conseguente trasformazione del budget rivisto 2011 in un aggiornamento della previsione annuale sulla base dei dati derivanti dalla gestione;
- l'adeguamento delle applicazioni informatiche presenti nel portale di contabilità economica.

I Centri di costo di ciascuna Amministrazione sono direttamente coinvolti nel procedimento di invio telematico dei dati economici rilevati e validati dagli stessi, mediante l'ausilio del portale *web* su rete internet.

Le Amministrazioni che si avvalgono del sistema informativo SI.CO.GE. possono utilizzare la reportistica presente nella cartella “contabilità analitica – esito simulazione” relativa ai dati gestionali utili per la revisione del budget.

Per maggiori informazioni sul processo di formulazione della revisione del budget 2011 e sulle nuove funzioni informatiche si fa rinvio a successivi comunicati che saranno pubblicati sul portale di contabilità economica accessibile dal sito della Ragioneria Generale dello Stato¹.

¹ Per le richieste di chiarimenti necessari per lo svolgimento delle attività relative alla rilevazione dei dati economici si può fare riferimento alle indicazioni fornite nella pagina <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/Contabilit/Contatti-C/>.

Per assistenza tecnica è disponibile il *Call Desk* di contabilità economica al numero 0647612146 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00).

4.1 Le Amministrazioni centrali dovranno operare secondo il seguente **calendario degli adempimenti**.

Dal **30 maggio 2011** - data di apertura del sistema informativo di Contabilità economica - procederanno all'inserimento ed alla validazione dei dati economici del budget rivisto entro il **14 giugno**.

Gli Uffici centrali del bilancio avranno cura di verificare e approvare i dati trasmessi dalle Amministrazioni entro il **17 giugno 2011** per consentire ai competenti uffici dell'Ispettorato generale di bilancio l'elaborazione dei dati rilevati e dei report di revisione del budget.

La presente circolare è disponibile sul sito www.rgs.mef.gov.it accessibile anche attraverso la home page del sito del Ministero dell'economia e delle finanze, www.mef.gov.it.

* * *

Si ringrazia e si assicura che le Amministrazioni potranno contare sulla consueta massima collaborazione degli Uffici centrali del bilancio.



IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Carzio

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011

Proposte di rimodulazione delle risorse di fattore legislativo (capitoli Rimodulabili)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 1 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)

| |
|--|
| VERIFICA DELLE VARIAZIONI INSERITE |
| var. totale P. Ass. |
| 0 |

| cod. Miss/Pr og | Descrizione Programma | CAP | Denominazione CAP | Pg | Denominazione Pg | Autorizzazione | PREVISIONI INIZIALI | ATTI AMMINISTRATIVI | PROVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO | PREVISIONI ASSESTATE | Indicazione della missione (se diversa da quella del presente foglio), capitolo, Pg e autorizzazioni offerte a compensazione |
|-----------------|--|------|---|----|---|---|---------------------|---------------------|------------------------------|----------------------|--|
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 3855 | SOMMA DA VERSARE, ECC. | 1 | SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER LESENZIONE CONCESSA AI CENTRI SOCIALI PER ANZIANI, ECC. | LF n. 289 / 2002 art. 92, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 3855 | SOMMA DA VERSARE, ECC. | 1 | SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER LESENZIONE CONCESSA AI CENTRI SOCIALI PER ANZIANI, ECC. | LF n. 244 / 2007 art. 1, sub art. 0, comma 136, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 3871 | RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI RESIDENZA E DI DOMICILIO, ECC. | 1 | RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI RESIDENZA E DI DOMICILIO, ECC. | LF n. 248 / 2007 art. 1, sub art. 0, comma 225, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 3871 | RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI RESIDENZA E DI DOMICILIO, ECC. | 1 | RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI RESIDENZA E DI DOMICILIO, ECC. | DL n. 248 / 2007 art. 29, sub art. 0, comma 1, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 3871 | RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI RESIDENZA E DI DOMICILIO, ECC. | 1 | RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI RESIDENZA E DI DOMICILIO, ECC. | DL n. 248 / 2007 art. 29, sub art. 0, comma 1, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 3936 | SOMMA DA ASSEGNARE ALLA SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ECC. | 1 | SOMMA DA ASSEGNARE ALLA SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ATTUAZIONE, ECC. | LF n. 311 / 2004 art. 1, sub art. 0, comma 373, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.1 | Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' | 7751 | ACQUISTO E COSTRUZIONE DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDE DEGLI UFFICI FINANZIARI, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO, ECC. | 1 | ACQUISTO E COSTRUZIONE DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDE DEGLI UFFICI FINANZIARI, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO, ECC. | L n. 358 / 1991 art. 9, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.2 | Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio | 1702 | SOMMA OCCORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' PUBBLICI | 1 | SOMMA OCCORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' PUBBLICI | L n. 109 / 1994 art. 4, sub art. 0, comma 0, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.2 | Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio | 2835 | SOMMA DA CORRISPONDERE PER LA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE E DEL, ECC. | 1 | SOMMA DA CORRISPONDERE PER LA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE E DEL, ECC. | DL n. 63 / 2002 art. 9, sub art. 0, comma 1, sub comma 0, punto 6, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.2 | Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio | 3075 | FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC. | 1 | FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI DI POLITICA ECONOMICA | DL n. 112 / 2008 art. 63, sub art. 0, comma 10, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011

Proposte di rimodulazione delle risorse di fattore legislativo (capitoli Rimodulabili)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 1 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)

| |
|--|
| VERIFICA DELLE VARIAZIONI INSERITE |
| Var. totale P.Ass. 0 |

| cod. Miss/Pr og | Descrizione Programma | CAP | Denominazione CAP | Pg | Denominazione Pg | Autorizzazione | PREVISIONI INIZIALI | ATTI AMMINISTRATIVI | PROVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO | PREVISIONI ASSESTATE | Indicazione della missione (se diversa da quella del presente foglio), capitolo, Pg e autorizzazioni offerte a compensazione |
|-----------------|--|------|---|----|---|---|---------------------|---------------------|------------------------------|----------------------|--|
| 1.2 | Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio | 3097 | FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE, ECC. | 1 | FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE, ECC. | LF n. 266 / 2005 art. 1, sub art. 0, comma 20, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.2 | Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio | 7330 | CONTRIBUTO ANNUALE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO - SWIMEZ | 1 | CONTRIBUTO ANNUALE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO - SWIMEZ | L. n. 144 / 1999 art. 51, sub art. 0, comma 0, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.3 | Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali | 4211 | SOVENZIONI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI FINANZIERI IN CONGEDO | 1 | SOVENZIONI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI FINANZIERI IN CONGEDO | L. n. 1266 / 1960 art. 1, sub art. 0, comma 0, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.3 | Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali | 4299 | FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI EFFICIENZA NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI, ECC | 1 | | LF n. 244 / 2007 art. 1, sub art. 0, comma 350, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.4 | Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario | 1560 | SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA | 1 | SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA | DL n. 95 / 1974 art. 0, sub art. 0, comma 0, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.4 | Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario | 2839 | FONDO PER LA PREVENZIONE CONTRO IL RICICLAGGIO DEL DENARO, ECC. | 1 | FONDO PER LA PREVENZIONE CONTRO IL RICICLAGGIO DEL DENARO, ECC. | L. n. 29 / 2006 art. 22, sub art. 0, comma 1, sub comma 0, punto C, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.4 | Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario | 7053 | SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO PER L'ACCESSO AI DATI ED ALLE INFORMAZIONI, ECC. | 1 | SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO PER L'ACCESSO AI DATI ED ALLE INFORMAZIONI, ECC. | L. n. 166 / 2005 art. 1, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.5 | Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte | 1517 | RIMBORSO ALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO DELLE SPESE CONNESSE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI IN , ETC. | 1 | RIMBORSO ALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO DELLE SPESE CONNESSE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI IN , ETC. | LF n. 289 / 2002 art. 22, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 7, sub punto 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |